



PROMOTICA S.R.L.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	p. 3
SCHEMI DI BILANCIO	p. 16
RELAZIONE REVISORE	p. 60



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROMOTICA S.R.L.
a socio unico

VIA GENERALE DALLA CHIESA N. 1 – DESENZANO DEL GARDA (BS)

CAPITALE SOCIALE EURO 680.000,00 I.V.

CODICE FISCALE E REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA 02394460980

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

L'esercizio 2015 ha registrato una leggera ripresa dei ricavi rispetto all'esercizio 2014, nonostante, da un lato, il rafforzamento della fase congiunturale negativa che ha permeato il mercato di riferimento - grande distribuzione e distribuzione organizzata alimentare - e, dall'altro, l'interesse che continuano a rivestire le meccaniche promozionali che prevedono logiche di sconto anziché sistemi premianti con oggetti o servizi: le prime favorite anche da una politica fiscale di maggior favore che prevede la detraibilità dell'IVA sugli sconti erogati con meccaniche promozionali. A questi due fattori va aggiunta la crescente pressione concorrenziale esercitata da *players* multinazionali che hanno rafforzato la propria presenza in Italia attuando politiche commerciali molto aggressive.

In questo contesto Promotica S.r.l. ha saputo far valere le proprie caratteristiche di qualità dei servizi erogati, di attenzione al cliente, di capacità creativa e di conoscenza del mercato siglando, soprattutto nella seconda parte dell'anno, importanti accordi. In particolare la società si è accreditata come fornitore affidabile nel settore delle compagnie aeree, acquisendo la gestione di buona parte del catalogo Alitalia.

Il mantenimento di un elevato livello di servizio e la necessità di garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'inventurato ha obbligato l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici, che tuttavia è riuscita a ricondurre all'interno dei margini delle commesse migliorando la redditività. L'insolvenza dei crediti nel complesso si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente, salvo l'incaglio di un rilevante credito.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Principali dati operativi e finanziari

Conto Economico Riclassificato	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Var.	%
Ricavi delle Vendite	10.944.436	100,00%	10.217.592	100,00%	726.844	7,11%
Costi Operativi	9.359.567		9.525.650		-166.083	-1,74%
Valore Aggiunto	1.584.869		691.942		892.927	129,05%
Costo del Lavoro	909.223		855.673		53.550	6,26%
EBITDA	675.646	6,17%	-163.731	-1,60%	839.377	512,66%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	190.898		65.123		125.775	193,13%
EBIT	484.748	4,43%	-228.854	-2,24%	713.602	-311,82%
Proventi Finanziari Netti	397		376		21	5,59%
Oneri Finanziari Netti	-220.714		-177.672		-43.042	24,23%
Rettifiche attività finanziarie	-55.609		-55.250		-359	0,65%
Proventi Straordinari	33.605		22.936		10.669	46,52%
Oneri Straordinari	-35.701		0		-35.701	0,00%
Margine Netto di Gestione	206.726	1,89%	-438.464	-4,29%	645.549	-147,23%
Imposte	61.275		19.130		42.145	220,31%
Tax rate %	30%				34%	
Imposte anticipate/differite	91.015		-83.421		174.436	
Risultato di esercizio	54.436	0,50%	-374.173	-3,66%	428.968	

Principali indici di bilancio

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	31/12/2015	31/12/2014
1 Immobilizzazioni su totale impieghi	22,15%	17,90%
2 Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	5,71%	0,36%
Immobilizzazioni immateriali su totale		
3 immobilizzazioni	25,77%	2,01%
4 Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	3,47%	1,77%
5 Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	15,67%	9,89%
6 Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	12,97%	15,77%
7 Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	58,56%	88,10%
8 Capitale Circolante Lordo	8.565.153	7.269.274
9 Capitale Circolante Lordo su totale impieghi	77,85%	82,10%
10 Liquidità differite	4.223.291	4.345.311
11 Liquidità differite su totale impieghi	38,39%	49,07%
12 Liquidità differite su capitale circolante lordo	49,31%	59,78%
13 Liquidità immediate su totale impieghi	503.743	381.230
14 Liquidità immediate su capitale circolante lordo	5,88%	5,24%
15 Magazzino su totale impieghi	34,88%	28,72%
16 Magazzino su capitale circolante lordo	44,81%	34,98%

COMPOSIZIONE DELLE FONTI	31/12/2015	31/12/2014
17 Capitale Proprio su totale fonti	9,78%	7,02%
18 Passività consolidate	1.446.218	1.214.863
19 Passività consolidate su totale fonti	13,14%	13,72%
20 Passività consolidate su totale debiti	14,57%	14,76%
21 Passività correnti	7.799.924	6.982.634
22 Passività correnti su totale fonti	70,89%	78,86%
23 Passività correnti su totale debiti	78,58%	84,81%
24 Indice di indebitamento	859%	1319%

MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA	31/12/2015	31/12/2014
25 Capitale Circolante Netto	765.229	286.640
26 Margine di Struttura Primario	1.361.121	963.832
27 Indice di Copertura Primario	0,44	0,39
28 Margine di Struttura Secondario	85.097	251.031
29 Indice di Copertura Secondario	1,03	1,16

MARGINI ED INDICI DI TESORERIA	31/12/2015	31/12/2014
30 Margine di Tesoreria primario	-3.072.890	-2.256.093
31 Indice di disponibilità	60,6%	67,7%
32 Margine di Tesoreria secondario	-7.296.181	-6.601.404
33 Indice di liquidità	6,46%	5,46%

INDICI DI ROTAZIONE	31/12/2015	31/12/2014
34 Rotazione Capitale investito	0,99	1,15
35 Rotazione Giacenza media magazzino	4,03	3,99
36 Rotazione Crediti Commerciali	2,81	2,72

ANALISI RISULTATO DI ESERCIZIO	31/12/2015	31/12/2014
37 R.O.E. (return on equity)	5,06%	-60,22%
38 R.O.I. (return on investment)	4,41%	-2,58%
39 R.O.S. (return on sale)	4,45%	-2,26%
40 Onerosità media dei finanziamenti	2,39%	2,17%

Situazione patrimoniale ed economica

Lo stato patrimoniale risulta, in termini finanziari, così riassumibile:

ATTIVITA'	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	2.437.205	1.585.182	852.023	53,75%
Attivo Circolante	8.493.332	7.180.814	1.312.518	18,28%
Ratei e risconti attivi	71.821	88.460	-16.639	-18,81%
Totale Attività	11.002.358	8.854.456	2.147.902	24,26%

PASSIVITA'	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	1.076.084	621.350	454.734	73,18%
Fondi rischi ed oneri	475	305	170	55,74%

Trattamento Fine Rapporto	209.932	189.866	20.066	10,57%
Debiti	9.463.713	7.884.436	1.579.277	20,03%
Ratei e risconti passivi	252.154	158.499	93.655	59,09%
Totale Passività	11.002.358	8.854.456	2.147.902	24,26%

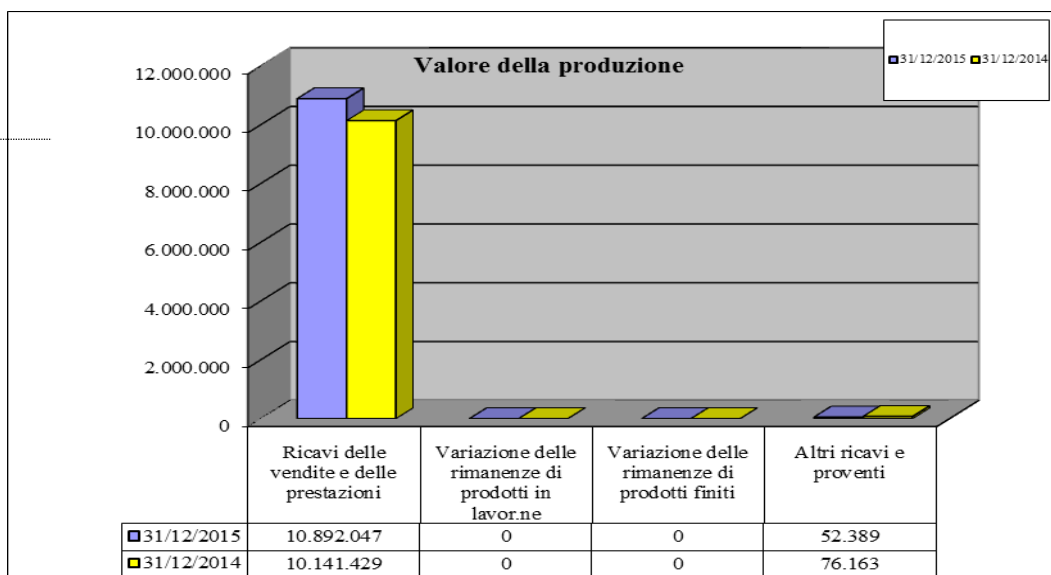
La situazione reddituale viene riassunta in sintesi nella seguente tabella:

Conto Economico	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	10.892.047	10.141.429	750.618	7,40%
A) Valore della Produzione	10.944.436	10.217.592	726.844	7,11%
B) Costi della Produzione	-10.459.688	-10.446.446	-13.242	0,13%
Differenza A-B	484.748	-228.854	713.602	311,82%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-220.317	-177.296	-43.021	24,27%
D) Rettifiche di Valore	-55.609	-55.250	-359	0,00%
E) Proventi/Oneri Straordinari	-2.096	22.936	-25.032	-109,14%
Risultato ante imposte	206.726	-438.464	645.190	147,15%
Imposte sul reddito	-152.290	64.291	-216.581	-336,88%
Risultato Netto	54.436	-374.173	428.609	

Di seguito vengono dettagliati i ricavi caratteristici della società, da cui si evince come il *core business* sia la organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela poste in essere attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	% Var.
Vendita beni	9.632.381	9.197.659	434.722	4,73%
Consulenze	1.407.876	943.770	464.106	49,18%
Altri ricavi	52.389	76.163	-23.775	-31,22%
Totale	11.092.646	10.217.592	875.054	8,56%

Valore della produzione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.892.047	10.141.429	750.618	7,40%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	0	0	0	100,00%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	0	0	0	100,00%
Altri ricavi e proventi	52.389	76.163	-23.774	-31,21%
Totale	10.944.436	10.217.592	726.844	7,11%



Costi della produzione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	% Var.	Incidenza
Materie prime	6.689.554	6.774.441	-84.887	-1,25%	63,96%
Servizi	2.582.317	2.458.223	124.094	5,05%	24,69%
Godimento beni di terzi	111.137	156.630	-45.493	-29,04%	1,06%
Personale	909.223	855.673	53.550	6,26%	8,69%
Ammortamenti e svalutazioni	190.898	65.123	125.775	193,13%	1,83%
Variazioni rimanenze	-156.793	6.940	-163.733	-2359,27%	-1,50%
Accantonamenti	0	0	0	100,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	133.352	129.416	3.936	3,04%	1,27%
Totale	10.459.688	10.446.446	13.242	0,13%	100%

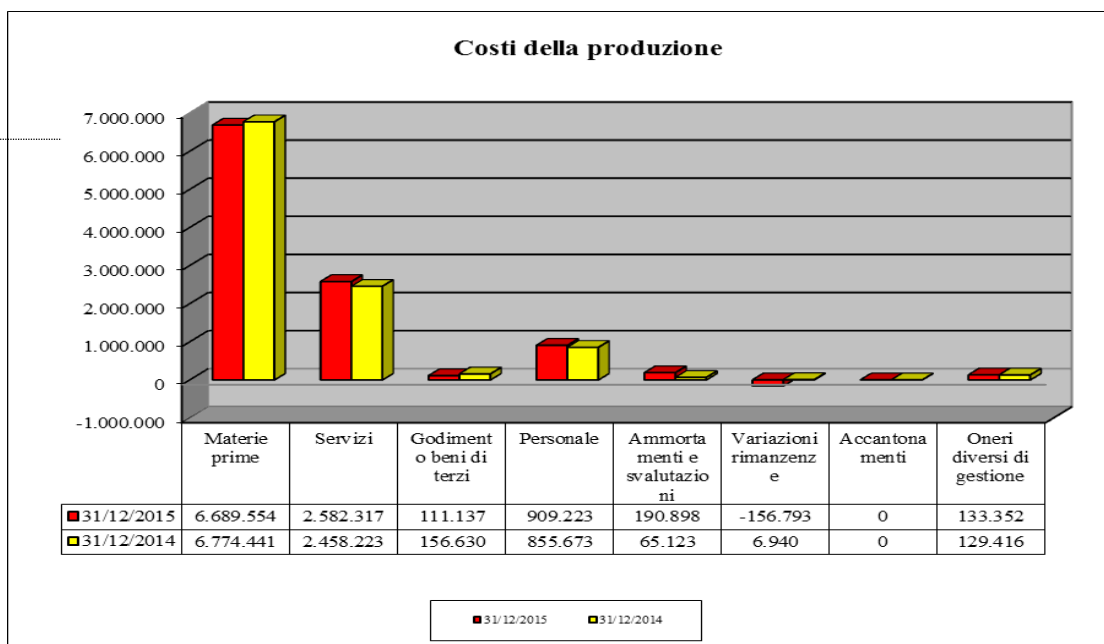
Relativamente all'analisi dei costi della produzione, si evidenzia come le maggiori spese siano imputabili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

In particolare l'incidenza sui costi caratteristici dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2015 ammontano a Euro 6.689.554, è del 63,96%.

I costi per servizi ammontano a Euro 2.582.317 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a Euro 111.137 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano a Euro 909.223 e costituiscono la terza voce del costo della produzione.



Personale ed organizzazione

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della società.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2015, l'impegno della società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della società nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita anche nel corso dell'esercizio 2015, si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2015 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2014	assunzioni	dimissioni	31/12/2015
Impiegati	15	6	3	18
Impiegati p.t.	3	0	0	3
Operai	1	0	0	1
Totale	19	6	3	22

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della società, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Anche nel corso dell'esercizio 2015 i mercati finanziari hanno manifestato difficoltà di accesso al credito e a costi crescenti.

Nel breve periodo, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società non dovrebbe essere significativamente influenzata da tale incremento.

Tuttavia, ove la situazione di rafforzamento dei tassi dovesse intensificarsi e prolungarsi le strategie e le prospettive della società si adegueranno con sollecitudine.

Rischi connessi al settore di attività

In tale ambito le principali tipologie di rischio che vengono identificate e monitorate dalla società riguardano:

(i) rischio operativo rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle commesse e ai rapporti con i singoli clienti e committenti;

(ii) rischio finanziario articolato nelle seguenti componenti:

- rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, nonché, alla relativa accessibilità. L'incremento, in alcuni casi sensibile, del prezzo di alcune materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che la società, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate e accordi quadro con fornitori strategici;

- rischio di credito derivante dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono essere causate dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai clienti e dai committenti;

- rischio di liquidità rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili alla società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario così come sopra identificato.

* **Rischi di credito**

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che la società ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza nel corso del 2013 è stata sottoscritta polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

* **Rischio di tasso d'interesse e cambio**

La società, pur valutando più significativo il rischio tassi, non ha ritenuto tuttavia proseguire nell'operazione di copertura a fronte di tali rischi.

* **Rischi liquidità**

La società gestisce la Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Rischi legati all'esito delle controversie in corso

La società, con l'assistenza dei propri legali e consulenti, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2015, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali la società interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2015 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo e pertanto non sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota Integrativa la società possiede una partecipazione maggioritaria nella società Propri Immobiliare S.r.l. con la quale è intrattenuto un rapporto di finanziamento sottoscritto non a condizioni di mercato essendo infruttifero.

In data 24 febbraio 2015, con atto di fusione redatto dal Notaio Lera Dott. Enrico, la società Promotica S.r.l. ha incorporato per fusione inversa la società controllante (100%) HO.D.T. S.r.l.

L'operazione è avvenuta rispettando la configurazione di "natura duplice" della fusione inversa; essa ha quindi comportato:

- a.- iscrizione della partecipazione nella società Promotica S.r.l. detenuta dalla HO.D.T. S.r.l. nel patrimonio della società Promotica S.r.l.;
- b.- in conseguenza a quanto esposto al punto precedente, la società Promotica S.r.l. ha acquisito numero 600.000 (seicentomila) quote proprie del valore nominale di Euro 1 cadauna;

c.- immediato annullamento della partecipazione come sopra acquisita con corrispondente annullamento delle n. 600.000 (seicentomila) quote proprie e con conseguente azzeramento del capitale sociale di Promotica S.r.l.;

d.- contestuale aumento del capitale sociale di Promotica S.r.l. a mezzo emissione di 680.000 (seicentottantamila) nuove quote ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, necessarie alle esigenze del concambio ai soci di HO.D.T. SRL.

La scelta di tale tipo di fusione deriva dalla diversa articolazione e complessità delle società coinvolte.

Infatti mantenere in vita la società operativa – Promotica S.r.l. – ha comportato l’indubbio vantaggio di far proseguire inalterati, anche sotto il profilo formale, tutti i numerosi e variegati rapporti in essere, sia in Italia che all’estero, con clienti, fornitori, dipendenti e terzi in genere, nonché di mantenere inalterata la struttura economico gestionale.

In questo modo si è realizzato pertanto nel modo più diretto e funzionale il miglioramento dell’assetto aziendale nonché l’efficienza operativa e gestionale delle società coinvolte così da conseguire una razionalizzazione della catena partecipativa ed una semplificazione amministrativa evitando al contempo diseconomie e duplicazioni di strutture societarie.

Pertanto, conformemente all’approccio della “natura duplice” della fusione inversa, il rapporto di cambio è stato soddisfatto esclusivamente mediante emissione di nuove quote dell’incorporante Promotica S.r.l. con conseguente attribuzione delle stesse ai soci dell’incorporata.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA’ CONTROLLANTI

La società non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA’ CONTR.NTI ACQUISTATE

La società nel corso dell’esercizio 2015 non ha alcuna acquisito e/o costituito nessuna nuova società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO.

Dopo la chiusura dell’esercizio non si sono realizzati fatti di rilievo da segnalare, salvo quanto indicato nel paragrafo attinente l’evoluzione prevedibile della gestione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società nell'esercizio 2016 intende rilanciare significativamente la propria posizione sul mercato italiano imponendosi a tutti gli effetti fra i protagonisti del settore, anche al fine di acquisire le risorse necessarie per riprendere lo sviluppo del mercato estero e contrastare in questo modo le multinazionali che sfruttano la maggiore ampiezza dei possibili sbocchi di mercato per proporre alla clientela progetti più competitivi. Il mercato italiano nel corso del 2015 è stato progressivamente coperto in tutti i suoi aspetti, per quanto attiene alle campagne gestite da agenzie. In particolare è stata consolidata la leadership nel settore farmaceutico, di cui Promotica oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite, e questa posizione verrà mantenuta anche nel 2016 attraverso la collaborazione con le cooperative di farmacisti e con Federfarmaco, e lo sviluppo di programmi dedicati al settore, come ad esempio le *special collection* educative.

Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che impongono di lavorare sulla *customer experience* e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il *lifetime value* del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Si opererà inoltre per cercare nuove progettualità legate alle attività rivolte ai bambini, settore in cui l'azienda ha iniziato ad operare con una prima attività svolta in collaborazione con Deagostini nel 2015.

Con riferimento a nuovi mercati, continuerà il presidio del mercato petrolifero e di quello delle compagnie aeree, da sempre appannaggio dei grandi operatori internazionali. Contatti sono in corso con varie realtà della grande distribuzione internazionale, soprattutto in Europa. L'obiettivo è incrementare progressivamente la quota di fatturato sviluppata sui mercati esteri, anche attraverso il ricorso a funzionari dedicati che sono entrati a fare parte della struttura nella seconda parte del 2015 e sono dotati della necessaria esperienza, in considerazione della possibilità di produrre programmi di fidelizzazione globali in grado di essere rivenduti senza sostanziali differenze su vari mercati esteri. Il tutto senza trascurare i clienti storici, che hanno manifestato una elevata fidelizzazione all'azienda e che continuano ad essere la base di lavoro fondamentale. Per questi clienti nel corso del 2016 si intende mettere in essere un vero e proprio programma di fidelizzazione con attività di

tipo congressuale, di networking, e di formazione gratuiti su invito.

Continuerà anche nel 2016 l'incremento della *value proposition* attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti. Queste attività, che rientrano sotto il progetto "Promotica Academy" lanciato alla fine dello scorso anno, comprendono attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di *social intelligence*, di software per l'analisi dei cosiddetti *big data*, sviluppo di attività di *mystery shopping* e *focus group*.

Pertanto alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale, anche e soprattutto in ragione dei risultati economici che la società ha registrato nei primi quattro mesi del 2016 ove il fatturato si è attestato ad euro 10.947.963, contro il fatturato di euro 10.892.047 registrato nel corso di tutto il 2015.

I report infra-annuali redatti nel corso del 2016 mostrano il permanere di una buona redditività anche in relazione all'incremento di fatturato conseguito.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la società non ha in corso contratti derivati o contratti a copertura.

Come già specificato nella Nota Integrativa, l'Amministratore Unico propone di destinare la perdita dell'esercizio, Euro 54.436,35, come segue:

- 1.- quanto ad euro 2.721,82, pari al 5% dell'utile netto, a Riserva legale;
- 2.- quanto ad euro 51.714,53 a Riserva Straordinaria.

Desenzano del Garda, lì 29 maggio 2016

L'amministratore unico

Toscani Diego: _____



SCHEMI DI BILANCIO

PROMOTICA S.R.L. a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	Via Generale C.A. Dalla Chiesa, 1 - DESENZANO DEL GARDA (BS) 25015
Codice Fiscale	02394460980
Numero Rea	BS 446561
P.I.	02394460980
Capitale Sociale Euro	680.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.49.90 Comm. ingrosso di prodotti di cons. non alimentari
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

31-12-2015 31-12-2014

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.165	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.450	7.450
5) avviamento	597.488	-
7) altre	20.954	24.456
Totale immobilizzazioni immateriali	628.057	31.906
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	276.143	63.274
2) impianti e macchinario	3.392	7.001
4) altri beni	102.357	86.506
Totale immobilizzazioni materiali	381.892	156.781
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	25.500	25.500
b) imprese collegate	2.000	2.000
d) altre imprese	27.219	24.550
Totale partecipazioni	54.719	52.050
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.362.020	1.329.320
Totale crediti verso imprese controllate	1.362.020	1.329.320
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.641	14.250
Totale crediti verso imprese collegate	9.641	14.250
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	876	876
Totale crediti verso altri	876	876
Totale crediti	1.372.537	1.344.446
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.427.256	1.396.496
Totale immobilizzazioni (B)	2.437.205	1.585.183
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	2.699.526	2.542.733
5) acconti	1.138.593	-
Totale rimanenze	3.838.119	2.542.733
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.875.321	3.723.423
Totale crediti verso clienti	3.875.321	3.723.423
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.907	123.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.530
Totale crediti tributari	67.907	136.143
4-ter) imposte anticipate		

esigibili entro l'esercizio successivo	55.554	181.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.056	312
Totale imposte anticipate	90.610	181.455
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.510	215.830
Totale crediti verso altri	128.510	215.830
Totale crediti	4.162.348	4.256.851
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	499.462	376.007
3) danaro e valori in cassa	4.281	5.223
Totale disponibilità liquide	503.743	381.230
Totale attivo circolante (C)	8.504.210	7.180.814
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	60.942	88.460
Totale ratei e risconti (D)	60.942	88.460
Totale attivo	11.002.357	8.854.457
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	680.000	600.000
IV - Riserva legale	31.200	31.200
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	310.445	364.324
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	310.447	364.324
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	54.436	(374.173)
Utile (perdita) residua	54.436	(374.173)
Totale patrimonio netto	1.076.083	621.351
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	475	305
Totale fondi per rischi ed oneri	475	305
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	209.932	189.866
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	455.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	455.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.669.206	3.087.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	780.811	1.024.693
Totale debiti verso banche	3.450.017	4.111.713
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	680.132	35.609
Totale acconti	680.132	35.609
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.337.441	3.346.766
Totale debiti verso fornitori	4.337.441	3.346.766
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.965	83.063
Totale debiti tributari	113.965	83.063
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.879	33.894

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.879	33.894
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.279	273.391
Totale altri debiti	394.279	273.391
Totale debiti	9.463.713	7.884.436
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	252.154	158.499
Totale ratei e risconti	252.154	158.499
Totale passivo	11.002.357	8.854.457

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	252.057	288.197
Totale conti d'ordine	252.057	288.197

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.892.047	10.141.429
5) altri ricavi e proventi		
altri	52.389	76.163
Totale altri ricavi e proventi	52.389	76.163
Totale valore della produzione	10.944.436	10.217.592
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.689.554	6.774.441
7) per servizi	2.582.317	2.458.223
8) per godimento di beni di terzi	111.137	156.630
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	705.651	643.149
b) oneri sociali	152.900	166.770
c) trattamento di fine rapporto	50.672	45.754
Totale costi per il personale	909.223	855.673
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.489	14.147
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.447	43.416
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.962	7.560
Totale ammortamenti e svalutazioni	190.898	65.123
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(156.793)	6.940
14) oneri diversi di gestione	133.352	129.416
Totale costi della produzione	10.459.688	10.446.446
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	484.748	(228.854)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	354	254
Totale proventi da partecipazioni	354	254
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43	122
Totale proventi diversi dai precedenti	43	122
Totale altri proventi finanziari	43	122
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	220.714	177.672
Totale interessi e altri oneri finanziari	220.714	177.672
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(220.317)	(177.296)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	55.609	55.250
Totale svalutazioni	55.609	55.250
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(55.609)	(55.250)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	33.605	22.936
Totale proventi	33.605	22.936

21) oneri		
altri	35.701	-
Totale oneri	35.701	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(2.096)	22.936
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	206.726	(438.464)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	61.275	19.130
imposte differite	170	47
imposte anticipate	(90.845)	83.468
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	152.290	(64.291)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	54.436	(374.173)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

DESCRIZIONE OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE INVERSA

La Società, cui si riferisce il bilancio qui in commento, nel corso dell'esercizio 2015 ha posto in essere una operazione di fusione per incorporazione inversa con la società incorporata/controllante HO.D.T. S.R.L.; operazione di fusione per incorporazione inversa, la cui attuabilità è stata ampiamente riconosciuta sia in dottrina sia in giurisprudenza, in quanto contenuta implicitamente nell'art. 2501 del codice civile.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1 Soggetti coinvolti

Le società coinvolte nell'operazione sono state le seguenti:

-- Società incorporante-controllata "PROMOTICA S.R.L.", con sede in Desenzano del Garda (Bs), Via Generale C. A. Dalla Chiesa nr. 1, Codice Fiscale de iscrizione al Registro Imprese Ufficio di Brescia nr. 02394460980 iscritta al REA CCIAA di Brescia al nr. 446561, Capitale Sociale di Euro 600.000, interamente versato.

-- Società incorporata-controllante "HO.D.T. S.R.L.", con sede in Brescia (Bs), Via Cremona nr. 139, C.F. ed iscrizione al Registro Imprese Ufficio di Brescia nr. 03554470983, iscritta al REA CCIAA di Brescia al nr. 543897, Capitale Sociale di Euro 30.000,00, interamente versato.

1.2 Situazione ante fusione

La società "PROMOTICA S.R.L." era controllata dalla società "HO.D.T. S.R.L.", la quale ne deteneva in portafoglio il 100,00% del capitale sociale.

1.3 Svolgimento dell'operazione

L'operazione di fusione realizzata ricade nella disciplina di cui all'art. 2501 del Codice Civile, Libro V, Capo X, Sezione II, nello specifico "fusione per incorporazione di una società in un'altra", operazione con cui è stata realizzata l'incorporazione della società HO.D.T. S.R.L. - controllante -, nella società PROMOTICA S.R.L. - controllata. Le motivazioni che hanno condotto a pensare, prima, e a realizzare, poi, la fusione di HO.D.T. S.r.l. e PROMOTICA S.R.L. sono esattamente quelle espresse nei progetti di fusione redatti dalle società. La scelta invece di effettuare la fusione mediante la forma della "*fusione inversa per incorporazione*" è dipesa invece esclusivamnete da fattori di ordine pratico connessi con esigenze di sempificazione amministrativa, quali ad esempio la comunicazione a clienti e fornitori ed il subentro nei rapporti contrattuali, nonché di mantenere inalterata la struttura economico gestionale.

In questo modo si è ottenuto nel modo più diretto e funzionale il miglioramento dell'assetto aziendale nonché l'efficienza operativa e gestionale delle società coinvolte così da conseguire una razionalizzazione della catena partecipativa ed una semplificazione amministrativa evitando al contempo diseconomie e duplicazioni di strutture societarie.

1.4 Aspetti tecnici e contabili dell'operazione

L'operazione avvenuta secondo lo schema della fusione per incorporazione inversa ha comportato l'annullamento della partecipazione con incorporazione del patrimonio della controllante HO.D.T. S.R.L. da parte di PROMOTICA S.R.L., quindi con l'annullamento di quelle che, a seguito della fusione diventano quote proprie, con conseguente azzeramento del capitale sociale di PROMOTICA S.R.L. e contestuale aumento di detto capitale sociale, necessario a soddisfare le esigenze di concambio dei soci di HO.D.T. S.R.L..

Ciò spiega il motivo dell'aumento del capitale sociale di PROMOTICA S.R.L. e l'eliminazione della perdita di esercizio 2014 dal patrimonio netto di PROMOTICA S.R.L.; il rapporto di cambio è stato soddisfatto mediante l'esclusiva emissione di nuove quote dell'incorporante PROMOTICA S.R.L..

Considerazioni sulle differenze di fusione

La contabilizzazione dell'operazione di fusione è avvenuta a valori storici non rivalutati, con conseguente emersione di differenze di natura contabile denominate "differenze di fusione".

Nel caso concreto è emerso un disavanzo da annullamento che trova origine nel maggior valore di carico della partecipazione detenuta da HO.D.T. S.R.L. rispetto alla quota (100%) di patrimonio netto di PROMOTICA S.R.L..

Il disavanzo da annullamento non costituisce né una perdita di tipo reddituale ne patrimoniale e configura un valore differenziale positivo tra il valore di una azienda funzionante, incorporato nel valore della partecipazione ed il corrispondente valore del patrimonio netto contabile.

Il disavanzo da annullamento, che non ha rilevanza fiscale, è stato imputato ad avviamento per euro 663.876 e a fabbricati per euro 216.726.

1.5 Aspetti fiscali dell'operazione

L'operazione di fusione è, ai sensi dell'art. 172 Dpr. 917/1986 (Tuir) fiscalmente neutra, ovvero non costituisce realizzo di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società fuse o incorporate, comprese quelle relative alle rimanenze o compreso il valore dell'avviamento.

Pertanto l'eventuale imputazione del disavanzo da annullamento, non rileva fiscalmente; ciò significa che le attività di bilancio non danno origine a plusvalenze e di conseguenza i beni sono considerati sulla base dell'ultimo valore riconosciuto fiscalmente.

Gli effetti fiscali della fusione, sono stabiliti a decorrere dal 1 di gennaio 2015, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 172, comma 9 del Dpr. 917/1986 (Tuir).

2. EFFICACIA DELLA FUSIONE

Effetti reali

Secondo la dottrina civilistica (art. 2504 bis, comma 2 del codice civile) gli effetti "reali" della fusione comportano:

- a).- l'estinzione della società incorporata HO.D.T. S.R.L. quale soggetto autonomo di diritto;
- b).- la successione universale della società incorporante PROMOTICA S.R.L. nel patrimonio e nella generalità dei rapporti giuridici facenti capo alla società estinta HO.D.T. S.R.L.;
- c).- l'annullamento delle quote della società estinta HO.D.T. S.R.L. e nella "conversione", sulla base del rapporto di cambio stabilito, in quote della società incorporante PROMOTICA S.R.L..

Gli effetti reali si sono prodotti simultaneamente "ipso jure" dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese della società incorporante che si è perfezionata in data 24 febbraio 2015 tramite Atto Notaio Enrico Lera, Repertorio 45.110/12.653, iscritto al Registro Imprese di Brescia in data 04/03/2015.

Effetti obbligatori

Gli effetti obbligatori della fusione sono quelli che si riverberano esclusivamente tra le parti.

Pertanto la data a partire dalla quale le quote di nuova emissione attribuite in concambio ai soci di HO.D.T. S.R.L., a seguito della fusione, partecipano agli utili della società incorporante PROMOTICA S.R.L., a decorrere dal 1 gennaio 2015, cosiddetta retrodatazione reddituale.

Gli effetti contabili della fusione, ovvero gli effetti patrimoniali e reddituali delle operazioni compiute dalla società incorporata HO.D.T. S.R.L. fino alla sua estinzione, sono attribuite alla società incorporante PROMOTICA S.R.L. a decorrere dalla data del 1 di gennaio 2015, cosiddetta retrodatazione contabile.

Le perdite della società HO.D.T. S.R.L., che si sono manifestate nel periodo "interinale" ovvero nel periodo compreso tra la data di efficacia contabile e la data di efficacia "reale", sono state imputate al bilancio dell'incorporante PROMOTICA S.R.L., e condivise da tutti i soci in quanto di dette perdite presunte si è tenuto conto nella determinazione del rapporto di cambio.

Diritti dei soci

Nessuna modifica dei diritti dei soci, né alcun trattamento particolare è stato riservato ai soci.

Nessun vantaggio particolare è stato stabilito per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 628.057.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso dell'Organo di Controllo, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso dell'Organo di Controllo Collegio, per euro 1.165 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 8.450.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a seguito della fusione per incorporazione meglio descritta in altra parte della presente Nota Integrativa, è stato iscritto nell'attivo, con il consenso dell'Organo di Controllo, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue peculiarità commerciali e al know-how acquisito, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 10 anni.

Il tutto suffragato dalla redditività conseguita dalla società negli ultimi esercizi, ad eccezione dell'esercizio 2014 - a motivo di cause contingenti connesse con l'accesso a procedure concorsuali di alcuni clienti -, e così rappresentabile:

	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.892.047	10.141.429	13.368.344	17.981.693	11.030.147	6.340.923	6.455.346
Utile (Perdita) dell'esercizio	54.436	-374.173	183.997	397.094	424.933	71.451	65.607

Il tutto suffragato in tema di periodo massimo di ammortamento dal Principio Contabile OIC 24, nella versione in consultazione, ove al paragrafo 70 si legge "70. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo di dieci anni."

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- miglione su beni di terzi;

- oneri accessori su finanziamenti.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa sulla base della durata del diritto o dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per miglione e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 20.954 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	628.057
Saldo al 31/12/2014	31.906
Variazioni	596.151

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	60.045	-	-	-	40.300	100.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	52.595	-	-	-	15.844	68.439
Valore di bilancio	-	-	7.450	-	-	-	24.456	31.906
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.589	-	9.100	-	663.876	-	1.500	676.065
Ammortamento dell'esercizio	424	-	8.100	-	66.388	-	5.002	79.914
Totale variazioni	1.165	0	1.000	0	597.488	0	(3.502)	596.151
Valore di fine esercizio								
Costo	1.589	-	69.145	-	663.876	-	41.800	776.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424	-	60.695	-	66.388	-	20.846	148.353
Valore di bilancio	1.165	-	8.450	-	597.488	-	20.954	628.057

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 381.892.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3,00%
Impianti e macchinari Impianti Generici	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20,00%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25,00%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12,00% 20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, in base a quanto segue:

Immobile in Sirmione, valore di bilancio a fine esercizio euro 280.910,

- valore complessivo euro 280.910, comprensivo di euro 216.726 per imputazione disavanzo di fusione;

- valore del fabbricato euro 236.937, comprensivo di euro 216.726 per imputazione disavanzo di fusione;

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 43.973.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	381.892
Saldo al 31/12/2014	156.781
Variazioni	225.111

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	64.184	22.574	1.155	322.596	-	410.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	909	15.573	1.155	236.090	-	253.728
Valore di bilancio	63.274	7.001	-	86.506	-	156.781
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	563	-	61.178	-	61.741
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	8.093	-	8.093
Ammortamento dell'esercizio	3.857	4.172	-	37.234	-	45.263
Altre variazioni	216.726	-	-	-	-	216.726
Totale variazioni	212.869	(3.609)	0	15.851	0	225.111
Valore di fine esercizio						
Costo	280.910	23.137	1.155	375.681	-	680.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.766	19.745	1.155	273.324	-	298.990
Valore di bilancio	276.143	3.392	-	102.357	-	381.892

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1, C.C., sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

I prospetti che seguono sono redatti secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e forniscono le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 C.C. In merito alle informazioni in essi contenute si precisa che:

- nel prospetto "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto":
 - i rigi "a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente" e "a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio" espongono il valore netto contabile;
 - il rigo "d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio" espone l'ammontare al netto dei risconti;
- nel prospetto di "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato economico", il rigo "a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere" tiene conto sia delle quote di ammortamento relative ai beni oggetto di contratti in essere al termine dell'esercizio sia di quelle calcolate sul valore dei beni riscattati nel corso del medesimo.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	374.062
relativi fondi ammortamento	135.997
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	13.332
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	19.001
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	343.172
relativi fondi ammortamento	135.186
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	(5.483)
Totale (a.6+b.1)	337.689
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	333.757
di cui scadenti nell'esercizio successivo	44.233
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	69.205
di cui scadenti oltre i 5 anni	220.319
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	44.223

	Importo
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	289.524
di cui scadenti nell'esercizio successivo	21.768
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	49.336
di cui scadenti oltre i 5 anni	218.420
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	48.165
e) Effetto fiscale	15.124
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	33.041

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	32.632
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(8.589)
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	(19.001)
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	5.042
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	1.583
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	3.459

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	1.427.256
Saldo al 31/12/2014	1.396.496
Variazioni	30.760

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata,

si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	102.000	6.250	-	24.550	132.800	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0	0
Svalutazioni	76.500	4.250	-	-	80.750	-	-
Valore di bilancio	25.500	2.000	-	24.550	52.050	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Svalutazioni	55.609	0	0	0	-	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	0	0
Totale variazioni	0	0	0	2.669	2.669	0	0
Valore di fine esercizio							
Rivalutazioni	0	0	0	0	-	-	-
Valore di bilancio	25.500	2.000	-	27.219	54.719	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nelle partecipate Propri Immobiliare S.r.l. e Better Side S.r.l. è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto ad operare una svalutazione per euro 55.609. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto le società partecipate hanno realizzato perdite nell'esercizio 2015 che è stato necessario coprire mediante rinuncia a finanziamenti soci che hanno aumentato il valore di carico delle partecipazioni, le quali sono poi state svalutate in quanto le società partecipate non hanno prospettiva di recupero del valore di carico mediante i risultati di esercizio.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.329.320	32.700	1.362.020	-	1.362.020
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	14.250	(4.609)	9.641	-	9.641

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	876	0	876	-	876
Totale crediti immobilizzati	1.344.446	28.091	1.372.537	0	1.372.537

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 876.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	876

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Propri Immobiliare S. r.l.	Desenzano del Garda (Bs)	50.000	(150.643)	63.456	25.500	51,00%	25.500
Totale							25.500

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

La partecipazione nella società Propri Immobiliare S.r.l. risulta iscritta a "costo storico", il quale è inferiore al valore della frazione di patrimonio netto, pari ad euro 32.363.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Better Side S. r.l.	Brescia	20.000	(23.016)	36.001	2.000	10,00%	2.000
Totale							2.000

La partecipazione nella società Better Side S.r.l. risulta iscritta a "costo storico", il quale è inferiore al valore della frazione di patrimonio netto, pari ad euro 3.600.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto immobilizzazioni finanziarie a valore superiore al loro fair value.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza e chiarezza di esposizione, a commento dei dati sopra esposti, si annota che le perdite dell'esercizio 2015 delle società partecipate Propris Immobiliare S.r.l. e Better Side S.r.l. risultanti dai rispettivi bilanci d'esercizio al 31/12/2015 sono state integralmente ripianate mediante l'utilizzo della Riserva Copertura perdite costituite con rinuncia dei soci a precedenti crediti.

Per la partecipata Better Side S.r.l. la copertura della perdita dell'esercizio 2015 è stata effettuata come sopra esposto ma previa riduzione del capitale e suo successiva ricostituzione mediante l'utilizzo della Riserva Copertura perdite e/o aumento capitale sociale a mezzo atto Notaio Antonella Rebuffoni redatto in data 28 aprile 2016 Repertorio n. 49023/25329.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 8.504.210.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 1.323.396.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- merci

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 3.838.119.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	2.542.733	156.793	2.699.526
Acconti (versati)	-	1.138.593	1.138.593
Totale rimanenze	2.542.733	1.295.386	3.838.119

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.// Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 65.962.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 90.610, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 4.162.348.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.723.423	151.898	3.875.321	3.875.321	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	136.143	(68.236)	67.907	67.907	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	181.455	(90.845)	90.610	55.554	35.056	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	215.830	(87.320)	128.510	128.510	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.256.851	(94.503)	4.162.348	4.127.292	35.056	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 128.510.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso fornitori	66.707
Crediti per note credito da ricevere	45.972
Crediti per anticipo fondo cassa amministratore	4.952
Crediti per rimborsi dipendenti eletti	6.917
Crediti per premi	3.962

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Emirati Arabi Uniti	Australia	Fondo Rischi	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.307.421	7.164	6.219	(445.483)	3.875.321
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.907	-	-	-	67.907
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	90.610	-	-	-	90.610
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	117.631	-	-	-	128.510
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.583.569	7.164	6.219	(445.483)	4.162.348

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 503.743, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	376.007	123.455	499.462
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.223	(942)	4.281
Totale disponibilità liquide	381.230	122.513	503.743

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 60.942. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	0	153	153
Altri risconti attivi	88.460	(27.671)	60.789
Totale ratei e risconti attivi	88.460	(27.518)	60.942

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi su assicurazioni	26.964	28.820
Risconti attivi su servizi	3.353	21.158
Risconti attivi su affitti passivi	848	847
Risconti attivi su locazioni non finanziarie	181	24
Risconti attivi su locazioni finanziarie	27.273	31.305

Risconti attivi su imposte	1.456	1.568
Risconti attivi su spese autovetture	714	7
Risconti attivi su tasse	0	1.352
Risconti attivi altri	0	3.379
TOTALE	60.789	88.460

Ratei attivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei attivi su oneri bancari	153	0
TOTALE	153	0

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	153	0	0
Risconti attivi	35.349	8.536	16.904
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.076.083 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 454.732. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	600.000	80.000	-		680.000
Riserva legale	31.200	-	-		31.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	364.324	-	53.879		310.445
Varie altre riserve	-	2	-		2
Totale altre riserve	364.324	-	53.879		310.447
Utile (perdita) dell'esercizio	(374.173)	374.173	-	54.436	54.436
Totale patrimonio netto	621.351	454.175	53.879	54.436	1.076.083

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	2
Totale	2

Le movimentazioni del patrimonio netto della società sono in larga parte dipese dall'operazione di fusione meglio descritta in altra parte della presente Nota Integrativa.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	680.000	capitale	copertura perdite	673.333
Riserva legale	31.200	utili	copertura perdite	31.200
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	310.445	utili	copertura perdite, aumento cs, distribuzione	310.445
Varie altre riserve	2	arrotondamento	nessuna	0
Totale altre riserve	310.447			-
Utili portati a nuovo	0			-
Totale	-			1.014.978
Quota non distribuibile				705.698
Residua quota distribuibile				309.280

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva di arrotondamento	2	contabile	nessuna
Totale	2		

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 475, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP (3,90%) e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 27,50% pari all'aliquota attualmente in vigore.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	305	-	305
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	0	-
Totale variazioni	0	170	0	170
Valore di fine esercizio	-	475	-	475

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 1.733. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 209.932.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	189.866
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.672
Totale variazioni	20.066
Valore di fine esercizio	209.932

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	67.706
Debiti verso dipendenti per nota spese	3.859
Debiti per note credito da emettere	45.100
Altri debiti	182
Debiti verso clienti	277.433

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 9.463.713.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	455.000	455.000	455.000	-	-
Debiti verso banche	4.111.713	(661.696)	3.450.017	2.669.206	780.811	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	35.609	644.523	680.132	680.132	-	-
Debiti verso fornitori	3.346.766	990.675	4.337.441	4.337.441	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	83.063	30.902	113.965	113.965	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.894	(1.015)	32.879	32.879	-	-
Altri debiti	273.391	120.888	394.279	394.279	-	-
Totale debiti	7.884.436	1.579.277	9.463.713	8.682.902	780.811	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Europa	Emirati Arabi Uniti	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	455.000	-	-	455.000
Debiti verso banche	3.450.017	-	-	3.450.017
Acconti	680.132	-	-	680.132
Debiti verso fornitori	4.261.746	2.505	73.190	4.337.441
Debiti tributari	113.965	-	-	113.965
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.879	-	-	32.879
Altri debiti	394.279	-	-	394.279
Debiti	9.388.018	2.505	73.190	9.463.713

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 455.000;

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2020	455.000
Totale	455.000

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 252.154.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	144.411	107.743	252.154
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	14.088	(14.088)	0
Totale ratei e risconti passivi	158.499	93.655	252.154

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti passivi su ricavi	0	14.088
Totale	0	14.088

Ratei passivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi su assicurazioni	13.869	12.833
Ratei passivi su godimento beni di terzi	617	11.647
Ratei passivi su oneri bancari	15.138	7.285
Ratei passivi su spese per servizi	118.519	10.492
Ratei passivi su istituti salariali	78.270	62.117
Ratei passivi su premi	25.431	39.981
Ratei passivi	309	56
Totale	252.154	144.411

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	252.154	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Aggi su prestiti	0	0	0

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

Gli altri conti d'ordine sono iscritti al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno sottostante, desumibile dalla relativa documentazione e costituiscono canoni a scadere su beni in leasing.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai Conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.892.047.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.842.306
Gilbilterra	6.313
Emirati Arabi Uniti	5.872
Australia	37.556
Totale	10.892.047

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai

fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 10.459.688.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 354.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	354
Totale	354

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	220.675
Altri	39
Totale	220.714

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nella voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" è stata iscritta la svalutazione per perdita durevole di valore delle partecipazioni nella società Proris Immobiliare S.r.l., per euro 51.000, e nella società Better Side S.r.l., per euro 4.609.

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienza attiva accordo transattivo fornitore	30.500	0
Storno fatture da ricevere	3.105	0
Incasso credito svalutato		2.298
Premi su acquisti esercizio precedente		19.153

Altre sopravv. attive		1.186
Minor debito Ires es. precedente		299
Totale proventi straordinari	33.605	22.936

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	31/12/2015	31/12/2014
Costi di competenza esercizi precedenti	35.701	0
Totale oneri straordinari	35.701	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio, in quanto le differenze rispetto alla variazione di aliquota prevista per il periodo di imposta 2017 non sono significative.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	403.096	0
Totale differenze temporanee imponibili	72.132	0
Differenze temporanee nette	(330.964)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(181.150)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	91.015	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(90.135)	0

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione	3.511	(448)	3.063	27,50%	842	3,90%	0
Svalutazione crediti	144.231	65.962	210.283	27,50%	57.828	3,90%	0
Rimborsi spese dipendenti	2.253	1.508	3.761	27,50%	1.034	3,90%	0
Perdite fiscali	509.742	(397.367)	112.375	27,50%	30.903	3,90%	0

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Azioni gratuite	1.109	619	728	27,50%	475	3,90%	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			509.742		
di esercizi precedenti	112.375			0		
Totale perdite fiscali	112.375			509.742		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	112.375	27,50%	30.903	509.742	27,50%	140.179

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	206.726	1.459.933
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	3,90
Onere fiscale teorico	56.850	56.937
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	368.995	342.050
Variazioni permanenti in diminuzione	476.379	931.326
Totale Variazioni	289.983	-589.276
Imponibile fiscale	99.342	870.657
Imposte dell'esercizio	27.319	33.956
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	61.275	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	72.132	0
Totale variazioni in aumento	72.132	0
Imposte anticipate	19.836	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	170	0

Totale variazioni in diminuzione	170	0
Imposte differite	170	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	402.477	0
Totale differenze riversate	402.477	0
Totale imposte	110.681	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	61.275	
Imposte anticipate (b)	-19.386	
Imposte differite passive (c)	170	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	110.681	
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	152.290	
Aliquota effettiva	73,67	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

RENDICONTO FINANZIARIO		
A	DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO) INIZIALE	- 2.705.791
B	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	
	Utile (perdita) del periodo	54.436
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	79.489
	Ammortamento immobilizzazioni materiali	45.447
	(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	-
	(Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	-
	Svalutazioni / (Ripristini di valore) di immobilizzazioni materiali e immateriali	-
	(Rivalutazioni) o svalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e titoli	55.609
	Svalutazione dei crediti	65.962
	Accantonamenti/ (utilizzi) dei fondi per rischi e oneri	170
	Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.066
	Variazione del capitale di esercizio	
	Rimanenze di magazzino: (incrementi) / decrementi	- 1.295.386
	Crediti commerciali: (incrementi) / decrementi	- 217.861
	Altre attività: (incrementi) / decrementi	273.919

	Debiti commerciali: incrementi / (decrementi)	990.675
	Altre passività: incrementi / (decrementi)	888.953
	Totale	961.479
C	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	
	(Investimenti) in immobilizzazioni:	
	immateriali	- 12.188
	materiali	- 270.559
	finanziarie	- 86.369
	Totale	- 369.116
	Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni	
	Totale	- 369.116
D	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
	Variazioni attività a medio lungo termine di natura finanziaria: (accensioni) / rimborsi	-
	Variazioni attività a breve di natura finanziaria: (accensioni) / rimborsi	-
	Variazioni passività a medio lungo termine di natura finanziaria: accensioni / (rimborsi)	- 243.881
	Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni / (rimborsi)	455.000
	Incrementi / (rimborsi) di capitale proprio	- 263.154
	Totale	- 52.035
E	(DISTRIBUZIONE DI UTILI)	-
F	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	540.328
G	DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE / (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO) FINALI (A + F)	- 2.165.463

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)
- Rendiconto finanziario.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	21
Operai	1
Totale Dipendenti	22

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	120.000
Compensi a sindaci	7.280
Totale compensi a amministratori e sindaci	127.280

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono inclusi nell'importo indicato quale compenso dell'Organo di Controllo, in quanto la società ha attribuito la revisione legale al proprio sindaco unico.

Categorie di azioni emesse dalla società

NO emissione – Solo azioni ordinarie

La società è costituita in forma di società a responsabilità limitata pertanto non ha emesso azioni ordinarie.

NO emissione – Azioni ordinarie e privilegiate

La società è costituita in forma di società a responsabilità limitata pertanto non ha emesso azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società “*key management personnel*”;
- i familiari stretti del “*key management personnel*” e le società controllate dal o collegate al “*key management personnel*” o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Soc. Propri Immobiliare S.r.l.	Controllata	1.362.020	Finanziamento	Credito - Imm. finanziarie	Nessuno	95,43%	Valore/ B.III

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazione.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, dopo la chiusura dell'esercizio non si sono realizzati fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C..

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 54.436, come segue:

- Il 5%, pari a euro 2.721, alla riserva legale;
- euro 51.715 alla riserva straordinaria.

Desenzano del Garda, lì 29 maggio 2016

L'amministratore unico
Toscani Diego



RELAZIONE REVISORE

PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE

Sede in VIA GENERALE DALLA CHIESA N. 1 - 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)
Capitale sociale Euro 680.000,00 I.V.

Relazione del Sindaco Unico esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Soci della PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

b) ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

c) ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

e) ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE con il bilancio d'esercizio della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2015. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2015.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Ho partecipato a n. 2 assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che durante l'anno 2015, malgrado la negativa situazione del mercato di riferimento - grande distribuzione e distribuzione organizzata alimentare - nonché la crescente pressione concorrenziale esercitata da *players* multinazionali che hanno rafforzato la propria presenza in Italia attuando politiche commerciali molto aggressive, la società ha registrato una leggera ripresa dei ricavi rispetto all'esercizio 2014. Soprattutto nel secondo semestre dell'anno si sono sottoscritti importanti accordi commerciali che hanno generato ricadute positive in termini di fatturato nel corso dell'anno 2015 e che produrranno un considerevole incremento di ricavi nel corso dell'anno 2016. Il mantenimento di un elevato livello di servizio e la necessità di garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto ha obbligato l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici, che tuttavia, come ricordato anche nella relazione sulla gestione, si è riusciti a ricondurre all'interno dei margini delle commesse migliorando la redditività. L'insolvenza dei crediti nel complesso si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente, salvo l'incaglio di un rilevante credito. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

la Società ha posto in essere una operazione di fusione per incorporazione inversa con la società incorporata/controllante HO.D.T. S.R.L.. Le società coinvolte nell'operazione sono state le seguenti:

a)- Società incorporante-controllata "PROMOTICA S.R.L.";

b)- Società incorporata-controllante "HO.D.T. S.R.L.", con sede in Brescia (Bs), Via Cremona nr. 139, C.F. ed iscrizione al Registro Imprese Ufficio di Brescia nr. 03554470983, iscritta al REA CCIAA di Brescia al nr. 543897, Capitale Sociale di Euro 30.000,00, interamente versato.

Si ricorda che la società "PROMOTICA S.R.L." era controllata dalla società "HO.D.T. S.R.L.", la quale ne deteneva in portafoglio il 100,00% del capitale sociale. L'operazione in rassegna a prodotto i seguenti effetti contabili:

- iscrizione della partecipazione nella società Promotica S.r.l. detenuta dalla HO.D.T. S.r.l. nel patrimonio della società Promotica S.r.l.;

- annullamento della partecipazione come sopra acquisita con corrispondente annullamento delle n. 600.000 (seicentomila) quote proprie e con conseguente azzeramento del capitale sociale di Promotica S.r.l.;

- contestuale aumento del capitale sociale di Promotica S.r.l. a mezzo emissione di 680.000 (seicentoottantamila) nuove quote ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, necessarie alle esigenze del concambio ai soci di HO.D.T. SRL.

Emersione di un disavanzo da annullamento che trova origine nel maggior valore di carico della partecipazione detenuta da HO.D.T. S.R.L. rispetto alla quota (100%) di patrimonio netto di PROMOTICA S.R.L.. Il disavanzo da annullamento, che non ha rilevanza fiscale, è stato imputato ad avviamento per euro 663.876 e a fabbricati per Euro 216.726

4. Posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
5. Il Sindaco Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo salvo quanto già descritto nel precedente punto 3.
6. L'Organo Amministrativo, nella Sua relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo , al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti" della relazione sulla gestione cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
7. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Sindaco Unico denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile .
8. Al Sindaco Unico non sono pervenuti esposti.
9. Il Sindaco Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
11. L'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
12. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 54.436 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	11.002.357
Passività	Euro	9.926.274
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.021.647
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	54.436
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	252.057

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.944.436
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	10.459.688
Differenza	Euro	484.748
Proventi e oneri finanziari	Euro	(220.317)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(55.609)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(2.096)
Risultato prima delle imposte	Euro	206.726
Imposte sul reddito	Euro	152.290
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	54.436

13. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Sindaco Unico ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 1.165.

14. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, il Sindaco Unico ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 597.488 (al netto di ammortamenti per Euro 66.388) scaturente dall'operazione di fusione inversa già descritta al precedente punto 3 della presente relazione. In particolare:
- a) in merito al *quantum* del valore di avviamento iscritto, il Sindaco ha accertato che il valore stesso è coerente con la perizia di stima predisposta ed asseverata da un professionista terzo in occasione dell'acquisto da parte della società incorporata delle partecipazioni in Promotica S.r.l.;
 - b) In merito alla recuperabilità del valore di avviamento iscritto e alla durata del piano di ammortamento predisposto dall'organo amministrativo (che contempla un orizzonte temporale di 10 anni), il Sindaco ritiene che la dinamica reddituale positiva della società (trascurando la perdita dell'anno 2014 che riveste carattere di straordinarietà), i risultati positivi conseguiti nel corso del primo quadrimestre dell'esercizio 2016 e la struttura finanziaria depongono a favore tanto della recuperabilità del valore iscritto attraverso le future quote di ammortamento da dedursi dai redditi prospettici quanto della continuazione dell'attività d'impresa per l'orizzonte temporale considerato.
15. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
16. Per quanto precede, il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Rovato (BS), 13 giugno 2016

Il Sindaco Unico

